



Comune di Loano

(Provincia di Savona)

REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO IN MODALITÀ
TELEMATICA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE,
DELLA GIUNTA COMUNALE, DELLE COMMISSIONI
CONSILIARI E DELLA CONFERENZA CAPIGRUPPO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 32 del 30.11.2022

In vigore dal 16.12.2022

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO IN MODALITÀ TELEMATICA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLA GIUNTA COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DELLA CONFERENZA CAPIGRUPPO

Indice

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Principi e criteri

Art. 3 Requisiti tecnici

Art. 4 Convocazione

Art. 5 Partecipazione alle sedute

Art. 6 Accertamento del numero legale

Art. 7 Svolgimento delle sedute

Art. 8 Sedute in forma mista

Art. 9 Regolazione degli interventi

Art. 10 Votazioni

Art. 11 Votazioni a scrutinio segreto

Art. 12 Verbali

Art. 13 Sedute della Giunta, delle Commissioni Consiliari e della Conferenza Capigruppo

Art. 14 Protezione dei dati personali

Art. 15 Norme finali ed entrata in vigore

Art. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale nel caso in cui le stesse si svolgano mediante videoconferenza da remoto o in modalità mista.
2. Le sedute di Consiglio Comunale si svolgono in via ordinaria in presenza e mediante videoconferenza da remoto in tutti i casi eccezionali in cui quest'ultima modalità possa favorire il buon funzionamento dell'organo collegiale o contribuire al più proficuo svolgimento dei lavori, su decisione del Presidente del Consiglio Comunale, sentiti i Capigruppo.
3. Il medesimo regolamento, si applica anche alle sedute delle Commissioni Consiliari, della Conferenza Capigruppo e delle riunioni della Giunta Comunale.
4. Con riferimento al comma 3, fermi i principi di cui al precedente comma 2, la decisione sulla modalità di svolgimento delle sedute spetta al Presidente del Consiglio per le sedute della Conferenza dei Capigruppo, ai relativi Presidenti per le sedute delle Commissioni Consiliari, al Sindaco, o al sostituto in caso di assenza o impedimento, per le sedute di Giunta Comunale.

Art. 2
Principi e criteri

1. Il presente Regolamento è ispirato ai principi di pubblicità di cui all'articolo 38, TUEL, ed ai criteri di cui all'articolo 73 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27:

a) pubblicità: le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche e sono trasmesse in diretta streaming sul portale istituzionale del Comune secondo le modalità più consone. Fanno eccezione le sedute che hanno carattere riservato secondo il Regolamento del Consiglio Comunale, le riunioni della Giunta Comunale, della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari. In ogni caso la diffusione delle videoriprese deve rispettare i principi di completezza informativa, imparzialità, obiettività e trasparenza, evitando l'alterazione del significato delle opinioni espresse, e secondo quanto stabilito dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;

b) trasparenza: si realizza mediante la completa accessibilità dei documenti relativi agli argomenti da trattare, nei medesimi termini previsti per le sedute in presenza, e mediante la preventiva informazione ai Consiglieri Comunali contenuta nell'avviso di convocazione, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio Comunale.

c) tracciabilità: è garantita la verbalizzazione delle riunioni e la conservazione nel tempo dei relativi verbali in qualunque formato essi siano redatti.

Art. 3
Requisiti tecnici

1. La piattaforma telematica utilizzata deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la verifica della identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;
 - b) la possibilità a tutti i componenti dell'organo collegiale di partecipare alla discussione e alla votazione su ogni argomento;
 - c) la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e dichiarazioni da parte di tutti i componenti, in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito;

- d) la visione e condivisione tra i partecipanti della documentazione relativa agli argomenti in discussione;
 - e) la constatazione e proclamazione dei risultati della votazione e delle posizioni assunte dai singoli consiglieri;
 - f) la completezza del verbale sulla base di quanto discusso e deliberato;
 - g) la garanzia della segretezza delle sedute della Giunta Comunale, delle Commissioni Consiliari e della Conferenza Capigruppo e ove necessario del Consiglio comunale;
 - h) la sicurezza dei dati e delle informazioni;
 - i) la tracciabilità mediante verbalizzazione delle riunioni, acquisizione e conservazione dei files dei lavori.
2. La piattaforma deve garantire che il Presidente e il Segretario Comunale abbiano sempre la completa visione e percezione dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato, anche con riguardo ad eventuali questioni incidentali.

Art. 4 Convocazione

1. Il Presidente del Consiglio Comunale convoca le sedute del Consiglio secondo le modalità stabilite nel Regolamento del Consiglio Comunale.
2. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta con espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza. All'avviso di convocazione può essere allegata una nota contenente ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza.
3. Ai fini del contenuto dell'avviso di convocazione, dei termini, degli orari di prima e seconda convocazione, della messa a disposizione dei documenti, di eventuali integrazioni all'ordine del giorno, si osservano le norme previste dal Regolamento del Consiglio comunale.
4. Nel caso in cui durante la seduta sia richiesta la presenza di particolari figure anche estranee all'Ente, le medesime sono informate per tempo, con le modalità ritenute più opportune, e partecipano anch'esse in videoconferenza, esclusivamente per la trattazione dell'argomento per il quale sono state invitate e secondo le modalità di cui all'art. 52 del Regolamento del Consiglio Comunale.
5. Con l'avviso di convocazione sono indicate le modalità di accesso riservato per ciascun consigliere alla relativa documentazione sulla piattaforma digitale dedicata.
6. La presentazione di ulteriore documentazione può avvenire mediante deposito presso l'ufficio Segreteria e nell'apposita piattaforma digitale.

Art. 5 Partecipazione alle sedute

1. Il componente dell'organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale.
2. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento, fatto salvo quanto indicato nel primo periodo del successivo art. 8.

3. Ciascun Consigliere od altro soggetto chiamato a partecipare od intervenire alle riunioni telematiche del Consiglio, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza Capigruppo o della Giunta Comunale è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di audio- videoconferenza (piattaforma) e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.

Art. 6
Accertamento del numero legale

1. All'inizio della seduta è accertata da parte del Segretario Comunale, mediante riscontro a video ed appello nominale, l'identità dei Consiglieri e la presenza del numero legale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando videocamera e microfono per consentire la propria identificazione.
2. Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta.
3. Ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti sia i Consiglieri presenti in aula che quelli collegati da remoto, in caso di seduta mista.
4. Il componente può assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, comunicando espressamente tale volontà.

Art. 7
Svolgimento delle sedute

1. Il Presidente del Consiglio ed il Segretario Comunale possono collegarsi in videoconferenza, assicurando il pieno e corretto svolgimento delle proprie funzioni.
2. Le sedute del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale, delle Commissioni Consiliari e della Conferenza Capigruppo in videoconferenza si intendono svolte in una sala della sede istituzionale dell'Ente.
3. I lavori dell'assemblea sono regolati dal Presidente del Consiglio Comunale secondo le prescrizioni del Regolamento del Consiglio Comunale.
4. Lo stesso Presidente assume le determinazioni necessarie per i casi di insorgenza di problematiche anche di natura tecnica relative al collegamento in videoconferenza. Dette situazioni possono riguardare:
 - a) problemi tecnici che rendono impossibile il collegamento all'inizio della seduta o durante il suo svolgimento. Il Presidente può dare corso ugualmente all'assemblea se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi in teleconferenza; in alternativa può disporre una sospensione dei lavori fino a 15 minuti per consentire la effettiva partecipazione del Consigliere impossibilitato per motivi tecnici;
 - b) il venir meno nel corso della seduta, anche a seguito di verifica del numero legale, del numero di presenti idonei a rendere valida l'adunanza. In questo caso la seduta è dichiarata deserta per gli argomenti a quel momento rimasti da trattare per i quali si procede secondo il Regolamento del Consiglio Comunale. Il Presidente prima di dichiarare la seduta deserta dispone, a sua discrezione, la sospensione temporanea dell'adunanza, da 5 a 15 minuti, ai sensi dell'art. 43 – comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale, per consentire il rientro degli assenti; trascorso il tempo suddetto si procede alla verifica del numero legale ai fini della continuazione dei lavori.
5. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori della seduta consiliare si osservano le prescrizioni del Regolamento del Consiglio Comunale.

6. In caso di presentazioni di mozioni urgenti, interrogazioni ed interpellanze al di fuori dell'ordine del giorno della seduta si rinvia alle modalità di trattazione stabilite dal Regolamento del Consiglio Comunale nell'art. 25. Ciascun documento che debba essere posto all'attenzione del Consiglio o della Giunta è depositato e reso consultabile mediante la piattaforma digitale dedicata.

Art. 8
Sedute in forma mista

1. Fermi i principi di cui al secondo e terzo comma dell'art. 1, le sedute del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale, delle Commissioni Consiliari e della Conferenza Capigruppo possono svolgersi anche in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, negli ambienti a tal fine dedicati, che mediante collegamento alla piattaforma informatica.
2. In questo caso occorre dare atto della contestualità della partecipazione tra i Consiglieri/ Assessori presenti e quelli che intervengono da remoto, per l'intera durata della seduta, evidenziando a verbale eventuali assenze e relative conseguenze sullo svolgimento dei lavori.

Art. 9
Regolazione degli interventi

1. In relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno il Presidente invita i Consiglieri a prenotarsi in chat per iscriversi alla discussione. Per quanto riguarda il numero dei Consiglieri che chiedono di intervenire e la durata dei rispettivi interventi, ed eventuale diritto di replica, si osservano le modalità del Regolamento del Consiglio Comunale.
2. I Consiglieri che ottengono la parola sono tenuti ad attivare il microfono che, al contrario, deve restare disattivato nel momento in cui sono in corso altri interventi.
3. Il Presidente, dopo avere richiamato all'ordine i Consiglieri che siano intervenuti senza autorizzazione, può disporre la disattivazione del microfono.
4. Per garantire il regolare e corretto svolgimento della seduta e non provocare interferenze nelle comunicazioni, il Presidente deve provvedere immediatamente a disattivare i microfoni impropriamente attivati.

Art. 10
Votazioni

1. Ultimato l'esame dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente dispone per la votazione.
2. Il voto è espresso:
 - a) per chiamata nominale del Consigliere Comunale, da parte del Presidente, che dovrà attivare la videocamera e il microfono ed esprimere il proprio voto favorevole, contrario o di astensione;
 - b) avvalendosi delle modalità eventualmente previste dalla piattaforma prescelta, che deve comunque consentire l'accertamento della identità dei Consiglieri votanti e l'espressione del voto.
3. Il Presidente, nel caso di cui alla lettera a), con l'assistenza del Segretario:
 - accerta, attraverso il riscontro audio e video, il voto espresso dai componenti che partecipano alla seduta in videoconferenza;
 - proclama conseguentemente il risultato di ogni votazione.

4. Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino problemi di connessione e non sia possibile ripristinare il collegamento video in tempi brevi, la seduta viene sospesa per un tempo stabilito dal Presidente. Alla scadenza, in caso di impossibilità a ripristinare integralmente la connessione, il Presidente può:

a) riaprire la votazione dopo avere ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, fermo restando che i Consiglieri collegati, ma impossibilitati a partecipare, sono considerati assenti giustificati;

b) rimandare l'esito della votazione qualora la stessa possa alterare le posizioni assunte nella seduta del Consiglio Comunale.

Art. 11

Votazioni a scrutinio segreto

1. Per i casi in cui si debba procedere a scrutinio segreto, la piattaforma deve garantire l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibile il voto al Consigliere che lo ha espresso.
2. Ciò può avvenire anche tramite sistemi di espressione di voto/preferenza e/o l'utilizzo di schede/modelli telematici preimpostati dagli uffici, che garantiscano la segretezza del votante.

Art. 12

Verbali

1. Il verbale delle adunanze dà atto della circostanza che la seduta è svolta in videoconferenza, od in forma mista, e di coloro che vi partecipano in videoconferenza, in presenza ovvero degli assenti.
2. La registrazione della seduta può sostituire la trascrizione a verbale degli interventi in essa contenuti; sarà conservata agli atti della Segreteria Generale per la durata prevista dalle norme in vigore. Resta ferma la possibilità per il singolo Consigliere di chiedere successivamente la trascrizione integrale degli interventi.

Art. 13

Sedute della Giunta, delle Commissioni Consiliari e della Conferenza Capigruppo

1. Le sedute della Giunta, delle Commissioni Consiliari e della Conferenza Capigruppo non sono pubbliche.
2. Le convocazioni alle sedute degli organismi in questione possono avvenire con le modalità di cui all'articolo 4 ovvero in forma semplificata che garantisca comunque la ricezione della convocazione da parte dell'interessato.

Art. 14

Protezione dei dati personali

1. Le riprese audio/video in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti dell'organo collegiale e gli altri soggetti chiamati a intervenire alla riunione, compresi i dipendenti dell'Ente, secondo le modalità stabilite dal Regolamento del Consiglio Comunale.
2. Al fine di assicurare la sola ripresa di tali soggetti, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari sono orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico eventualmente presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio (emiciclo) riservato ai componenti del Consiglio Comunale.

3. Il componente che partecipa da remoto ha cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.

Art. 15 Norme finali ed entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, è fatto espresso rinvio al Regolamento del Consiglio Comunale, allo Statuto e alle disposizioni di legge relative al funzionamento degli organi comunali.
2. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione con la quale è stato approvato.